



## LO SBAGLIO DELLE BEFANE

Una volta le Befane, nella confusione della partenza (saluti, raccomandazioni, lacrimucce), si scambiarono i sacchi.

La Befana di Domodossola prese il sacco di quella di Massalombarda, la Befana di Sarajevo quello della Befana di Friburgo.

Terminata la distribuzione, si accorsero di aver sbagliato tutto. Successe un mezzo finimondo: colpa tua, colpa sua, io l'avevo detto, forse l'avevi detto a tua nonna eccetera.

– Non perdiamo tempo a piangere – disse la Befana di Roma.

– Io non piango – ribatté una Befanuccia bionda



dagli occhi neri, – ci mancherebbe altro che mi rovinassi il trucco.

– Volevo dire – continuò la Befana di Roma – che c'è solo una cosa da fare: tornare sui nostri passi, riprendere i regali e recapitarli di nuovo, al giusto indirizzo.

– Io non ci penso neanche – fece la Befanuccia tanto carina, – ho appuntamento col mio fidanzato, non m'importa degli indirizzi giusti o sbagliati!

E se ne andò senza voltarsi.

Ma le altre, sospiron sospironi, si rimisero in cammino.

Purtroppo era già tardi. Dappertutto i bambini si erano già alzati per vedere i regali della Befana.

– Oddio, che disastro!

Macché, nessun disastro. I bambini erano contentissimi così, non ce n'era uno che si lamentasse.

– Ho capito – disse la Befana di Roma, – i bambini di tutto il mondo sono uguali e amano gli stessi giochi. Ecco la spiegazione del mistero.

Gianni Rodari, *Favole al telefono*, Einaudi

■ Scegli la risposta esatta.

- Una volta le Befane
  - si dimenticarono i sacchi dei doni.
  - si scambiarono i sacchi dei doni.
- Quando se ne accorsero
  - andarono a riposare.
  - decisero di rifare tutto daccapo.
- Purtroppo
  - era tardi e i bambini stavano giocando.
  - avevano smarrito gli indirizzi esatti.
- I bambini
  - piansero per sette giorni.
  - furono felici allo stesso modo.

■ Continua la storia sul quaderno.

Una volta la Befana, proprio alla vigilia della partenza, scoprì che la sua scopa aveva un guasto. Allora...



♥ Con i tuoi compagni, disegna su un cartellone i bambini di tutto il mondo che giocano insieme. Poi scrivici in grandi lettere colorate:

I bambini di tutto il mondo  
sono uguali  
e amano gli stessi giochi.